

Uni.Co.G.E.

Gas & Luce

Bilancio di esercizio 2017

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Roberto Chiamenti

Vice Presidente

Maurizio Dalla Grana

Consiglieri

Tiziana Bertazzi

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Bellieni

Sindaci Effettivi

Francesco Cacciavillan

Lauro Coronati

Società di Revisione

BDO Italia spa

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.775.735	2.989.604
4) altri beni	7.716	9.970
Totale immobilizzazioni materiali	2.783.451	2.999.574
III - Immobilizzazioni finanziarie		
4) strumenti finanziari derivati attivi	223	1.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	223	1.880
Totale immobilizzazioni (B)	2.783.674	3.001.454
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.071.565	12.291.459
Totale crediti verso clienti	12.071.565	12.291.459
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	772.673	116.148
Totale crediti tributari	772.673	116.148
5-ter) imposte anticipate	328.167	303.362
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	684.692	309.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.644	73.203
Totale crediti verso altri	856.336	383.186
Totale crediti	14.028.741	13.094.155
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	413.248	502.798
3) danaro e valori in cassa	2.570	1.340
Totale disponibilità liquide	415.818	504.138
Totale attivo circolante (C)	14.444.559	13.598.293
D) Ratei e risconti	66.909	91.029
Totale attivo	17.295.142	16.690.776
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.168	34.168
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	620.832	620.832
IV - Riserva legale	8.668	8.668
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.235.487	2.149.295
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	3.235.486	2.149.296
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	223	1.880
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.107.200	1.386.192
Totale patrimonio netto	5.006.577	4.201.036
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	976.766	475.869
Totale fondi per rischi ed oneri	976.766	475.869

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.988	16.791
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.817.654	2.301.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.355.651	2.570.363
Totale debiti verso banche	4.173.305	4.871.491
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.121.490	5.362.803
Totale debiti verso fornitori	6.121.490	5.362.803
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.677	515.125
Totale debiti tributari	30.677	515.125
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.706	15.672
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.706	15.672
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	946.633	1.231.989
Totale altri debiti	946.633	1.231.989
Totale debiti	11.290.811	11.997.080
Totale passivo	17.295.142	16.690.776

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.107.496	29.300.797
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	407.775	398.130
altri	255.349	378.365
Totale altri ricavi e proventi	663.124	776.495
Totale valore della produzione	28.770.620	30.077.292
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.676.618	16.054.214
7) per servizi	2.207.412	2.108.489
8) per godimento di beni di terzi	7.721.565	8.322.341
9) per il personale		
a) salari e stipendi	87.910	92.412
b) oneri sociali	25.391	27.234
c) trattamento di fine rapporto	4.778	4.826
Totale costi per il personale	118.079	124.472
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	219.352	223.131
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	370.064	445.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	589.416	668.731
12) accantonamenti per rischi	500.896	210.000
14) oneri diversi di gestione	131.671	354.160
Totale costi della produzione	26.945.657	27.842.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.824.963	2.234.885
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.755	37.925
Totale proventi diversi dai precedenti	35.755	37.925
Totale altri proventi finanziari	35.755	37.925
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135.820	147.380
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.820	147.380
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(100.065)	(109.455)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.724.898	2.125.430
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	642.503	782.647
imposte differite e anticipate	(24.805)	(43.409)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	617.698	739.238
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.107.200	1.386.192

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.107.200	1.386.192
Imposte sul reddito	617.698	739.238
Interessi passivi/(attivi)	100.065	109.455
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.824.963	2.234.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	870.960	655.600
Ammortamenti delle immobilizzazioni	219.352	223.131
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.430	4.826
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.094.742	883.557
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	36.974	129.227
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	758.687	(1.662.411)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.120	25.482
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.758.910)	431.846
Totale variazioni del capitale circolante netto	(939.129)	(1.075.856)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(100.065)	(109.455)
(Imposte sul reddito pagate)	(617.698)	(783.377)
(Utilizzo dei fondi)	(187.377)	(393.828)
Altri incassi/(pagamenti)	(163.780)	-
Totale altre rettifiche	(1.068.920)	(1.286.660)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	911.656	755.926
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.791)	(3.614)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.791)	(3.614)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(697.923)	-
(Rimborso finanziamenti)	(262)	(206.247)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.000)	(747.940)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(998.185)	(954.187)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(88.320)	(201.875)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	502.798	704.435
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.340	1.578
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	504.138	706.013
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	413.248	502.798
Danaro e valori in cassa	2.570	1.340

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo e nessuna altra tipologia di immobilizzazione immateriale.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.783.451, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) impianti generici;
- 2) impianto fotovoltaico;
- 3) mobili e arredo d'ufficio;
- 4) macchine ufficio elettroniche.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Elettrici	8%
Impianti Telefonici	20%
Impianti Fotovoltaici	5%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	2.783.451
Saldo al 31/12/2016	2.999.574
Variazioni	-216.123

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	4.276.492	-	46.765	-	4.323.257
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.286.888	-	36.795	-	1.323.683
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	2.989.604	-	9.970	-	2.999.574
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.791	0	1.791
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	214.182	0	5.170	0	219.352
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	313	0	1.125	0	1.438
Totale variazioni	0	(213.869)	0	(2.254)	0	(216.123)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	4.276.492	-	48.556	-	4.325.048
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.500.757	-	40.840	-	1.541.597
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	2.775.735	-	7.716	-	2.783.451

Nel corso dell'esercizio 2011 sono entrati in funzione n. 10 impianti fotovoltaici di proprietà della Società. Il periodo di ammortamento coincide con la vita economica degli impianti, pari a 20 anni, equivalente alla durata dei contratti di locazione e/o concessione di terreni e coperture di edifici stipulati tra Uni. co.ge. S.r.l. ed i Comuni soci. Tali impianti sono stati collaudati e connessi alla rete nel corso del primo semestre 2011 e beneficiano conseguentemente della tariffa incentivante del cosiddetto "Secondo Conto Energia".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	223
Saldo al 31/12/2016	1.880
Variazioni	-1.657

Esse risultano composte da strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2017 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4, per euro 223, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione della variazione di un tasso di interesse ed è regolato a data futura.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	-	-	-	-	-	-	-	5.742
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	3.862
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	1.880
Variazioni nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.657
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	(1.657)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	5.742
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	5.519
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	223

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti immobilizzati verso altri	0
Totale crediti immobilizzati	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 14.444.559. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 846.266.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Totale rimanenze	0

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 187.144 per effetto di perdite registrate a causa dell'esito negativo delle procedure di recupero attuate dalla Società.

L'accantonamento rilevato nell'esercizio 2017 di euro 370.064 è stato determinato come segue:

- euro 344.600 sulla base di un processo di valutazione analitico sui crediti di modesto importo con determinate caratteristiche;
- euro 25.464 stimato in base alla percentuale del non incassato dei crediti oggetto di affidamenti legali.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 328.167, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 14.028.741.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.291.459	(219.894)	12.071.565	12.071.565	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.148	656.525	772.673	772.673	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	303.362	24.805	328.167		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	383.186	473.150	856.336	684.692	171.644
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.094.155	934.586	14.028.741	13.528.930	171.644

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 856.336

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso Inail	47
Fornitori c/note di accredito da ricevere	304.318
Crediti per contributi in c/esercizio	122.839
Altri crediti	209.198
Crediti verso fornitori	48.290

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/depositi cauzionali	171.644

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.071.565	12.071.565
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	772.673	772.673
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	328.167	328.167
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	856.336	856.336
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.028.741	14.028.741

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 415.818, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	502.798	(89.550)	413.248
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.340	1.230	2.570
Totale disponibilità liquide	504.138	(88.320)	415.818

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 66.909. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	91.029	(24.120)	66.909
Totale ratei e risconti attivi	91.029	(24.120)	66.909

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre i cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	30.718	36.191	0

I risconti attivi di euro 66.909 sono quasi esclusivamente riferiti al risconto del costo del premio (Tasso Massimo CAP) relativo alla copertura per il finanziamento a medio-lungo termine.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.006.577 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 805.541. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	34.168	-	-		34.168
Riserva da soprapprezzo delle azioni	620.832	-	-		620.832
Riserva legale	8.668	-	-		8.668
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.149.295	1.386.192	300.000		3.235.487
Varie altre riserve	1	-	(2)		(1)
Totale altre riserve	2.149.296	1.386.192	299.998		3.235.486
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.880	-	1.657		223
Utile (perdita) dell'esercizio	1.386.192	-	1.386.192	1.107.200	1.107.200
Totale patrimonio netto	4.201.036	1.386.192	1.687.847	1.107.200	5.006.577

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DI ARROTONDAMENTO	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da numero otto quote di proprietà di otto soci il cui valore complessivo ammonta ad euro 34.168. Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto che segue.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	34.168			34.168	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	620.832	Riserva di capitale	ABC	620.832	-
Riserva legale	8.668	Riserva di capitale	B	8.668	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.235.487	Riserva di utile	ABC	3.235.487	1.900.000
Varie altre riserve	(1)			-	-
Totale altre riserve	3.235.486			3.235.487	1.900.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	223			223	-
Totale	3.899.377			3.899.378	-
Quota non distribuibile				43.059	
Residua quota distribuibile				3.856.319	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value per euro 223 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.880
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.657
Valore di fine esercizio	223

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	475.869	475.869
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	500.897	500.897
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	0	-
Totale variazioni	0	0	0	500.897	500.897
Valore di fine esercizio	-	-	-	976.766	976.766

Relativamente al fondo per rischi ed oneri si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento di euro 500.897 così suddiviso: euro 466.019 riferito a potenziali vertenze a seguito di verifiche effettuate dal GSE nel corso dell'esercizio 2017 ed euro 34.878 in relazione alla causa pendente innanzi al Tar del Lazio con il GSE per l'impianto fotovoltaico di Soave 3.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 20.988.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 4.430.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	16.791
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.430
Utilizzo nell'esercizio	347
Altre variazioni	114
Totale variazioni	4.197
Valore di fine esercizio	20.988

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) a per euro 1.817.654

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 6.121.490, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/personale	32.241
Clienti c/note di accredito da emettere	147.840
Creditori diversi	9.015
Debiti commerciali diversi	73.969
Depositi cauzionali da clienti	633.411
Debiti v/clienti	5.760
Clienti c/interessi su depositi cauzionali	44.397

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 11.290.811.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	4.871.491	(698.186)	4.173.305	1.817.654	2.355.651	1.409.445
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.362.803	758.687	6.121.490	6.121.490	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	515.125	(484.448)	30.677	30.677	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.672	3.034	18.706	18.706	-	-
Altri debiti	1.231.989	(285.356)	946.633	946.633	-	-
Totale debiti	11.997.080	(706.269)	11.290.811	8.935.160	2.355.651	1.409.445

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono a saldi passivi di conto corrente bancario e alle rate di finanziamento sotto indicato scadenti entro l'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha stipulato un finanziamento della durata di 15 anni con l'Istituto di Credito del Gruppo Banco Popolare a fronte dell'investimento relativo agli impianti fotovoltaici con il contestuale trasferimento, nel conto dedicato, del credito del GSE riferito alla tariffa incentivante a sola garanzia delle rate

previste nel piano di ammortamento. Si tratta di un contratto di mutuo chirografario stipulato ad un tasso variabile coperto parzialmente con un contratto di Opzione denominato "Tasso Massimo (CAP)" al fine di contenere il rischio del tasso d'interesse. Il capitale acquisito ammonta ad euro 3.500.000 il cui valore di fair value ammonta ad euro 2.614.377 al 31/12/2017. Alla fine dell'esercizio 2017 il debito residuo ammonta ad euro 2.570.100 di cui euro 214.449 riferiti a quote capitali esigibili entro l'esercizio 2018 ed euro 2.355.651 esigibili oltre l'esercizio 2018. La valutazione del finanziamento non è stata effettuata a costo ammortizzato in quanto trattasi di un debito già esistente che non esaurisce il suo effetto al 01/01/2017.

Si precisa che in data 10 giugno 2017 è stata rinnovata la polizza fideiussoria rilasciata dalla compagnia Fondiaria Sai Spa in favore dell'Agenzia delle Dogane a copertura dei pagamenti delle imposte di consumo fino alla concorrenza di euro 575.039,34.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	4.173.305	4.173.305
Debiti verso fornitori	6.121.490	6.121.490
Debiti tributari	30.677	30.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.706	18.706
Altri debiti	946.633	946.633
Debiti	11.290.811	11.290.811

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.173.305	4.173.305
Debiti verso fornitori	6.121.490	6.121.490
Debiti tributari	30.677	30.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.706	18.706
Altri debiti	946.633	946.633
Totale debiti	11.290.811	11.290.811

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	0
Risconti passivi	0
Totale ratei e risconti passivi	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 28.107.496.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 193.446.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di gas naturale	21.731.626
Vendita di energia elettrica	6.280.941
Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	51.427
Vendita certificati bianchi	43.501
Arrotondamenti attivi	1
Totale	28.107.496

Sono stati inoltre conseguiti altri ricavi per euro 663.125 inclusi nella voce "altri ricavi e proventi" così composti:

- Recupero spese da servizi industriali per euro 193.446;
- Sopravvenienze attive della gestione ordinaria per euro 28.860;
- Altri ricavi per euro 33.044;
- Contributi in conto esercizio per euro 407.775.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	28.107.496
Totale	28.107.496

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 26.945.657.

La ripartizione dei costi è evidenziata nel seguente prospetto:

Acquisti materia prima	15.663.396
Distribuzione	7.620.367
Servizi diversi a clienti	293.328
Altri costi	2.278.254
Ammortamenti	219.352
Acc.to svalutazione crediti e fondo rischi	870.960

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	135.110
Altri	710
Totale	135.820

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono intervenuti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non sono intervenuti elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

IRES	533.683
IRAP	108.820
IMPOSTE ANTICIPATE	24.805
DIMINUZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	.
TOTALE	617.698

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES ed IRAP	328.167	303.362
Totali	328.167	303.362

Il prospetto che segue evidenzia in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

Differenze imponibili	Imponibile 2017	Imposta 2017	Imponibile 2016	Imposte 2016
Fondo svalutazione crediti	814.166	195.400	710.812	170.595
Fondo rischi	475.869	132.768	475.869	132.768
TOTALI	1.290.035	328.168	1.186.681	303.363

Carico fiscale sulle differenze temporanee

IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2016 (SP)	303.362
+ Imposte anticipate 2017 Ires (CE)	24.805
+ Imposte anticipate 2017 Irap (CE)	-
- Diminuzione imposte anticipate 2017 Ires e Irap (CE)	-
IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2017 (SP)	328.167

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte per IRES e IRAP dell'esercizio sono rilevate nella voce E20 di Conto economico e sono pari, rispettivamente ad euro 533.683 e ad euro 108.820. Per entrambe le imposte è stato rilevato un credito nello Stato patrimoniale, per effetto di acconti versati nell'esercizio in commento superiori all'imposta dovuta.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	22.024	31.539

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.857
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.857

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni e nemmeno prestato garanzie e non sussistono passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non si registrano operazioni rilevanti e concluse non a normali condizioni di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

La società, con la lettera datata 15.02.2018 inviata ai soggetti coinvolti nel Progetto Il Sole di Unicoge, si è cautelata per il caso di soccombenza nella causa innanzi al T.a.r. del Lazio mediante la quale è stata impugnata la sanzione applicata dal Gestore dei Servizi Elettrici e per l'eventualità in cui il predetto dovesse applicare ulteriori sanzioni in esito ai controlli avviati il 4/10/2017.

Si rende noto che in data 16/05/2018 il Gestore dei Servizi Elettrici ha richiesto delle integrazioni documentali nell'ambito dei sopra citati procedimenti di verifica ispettiva e che la Società ha adempiuto tempestivamente al caricamento della documentazione richiesta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

In merito agli strumenti finanziari e immobilizzazioni finanziarie di cui dare informazione ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1 C.C. si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie e al patrimonio netto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.107.200 (€ 1.107.200,13) , come segue:

- euro 807.200,13 alla riserva straordinaria;
- di distribuire un dividendo complessivo pari a euro 300.000,00.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Comma 125, 126, 127 Art. 1 Legge 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha contabilizzato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 407.775 da Gestore Servizi Energetici.

Nota integrativa, parte finale

San Bonifacio, 18 maggio 2018
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Chiamenti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società; dichiara altresì che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la sede della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Verona - VR, prot. n. 43890/01 del 17.08.2001.

UNI.CO.G.E. S.R.L.

*Piazza Costituzione, 4 - 37047 San Bonifacio (VR)
Capitale Sociale euro 34.167,90 i.v.
Registro delle Imprese di Verona n. 03237330232
Codice fiscale e Partita IVA n. 03237330232
Iscrizione R.E.A. di Verona n. 319715*

**Relazione sulla Gestione
Del Consiglio di Amministrazione**

Signori Soci,

il bilancio inerente all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di Euro 1.107.200.

La relazione in esame fornisce un'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, oltre che le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 del C.C..

ASSETTO SOCIETARIO

Uni.co.g.e. S.r.l. è stata costituita nel 2002 dai comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave e Zimella i quali, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs 164/00, cosiddetto Decreto Letta, ha acquisito i contratti che i suddetti comuni avevano con gli utenti del territorio per la vendita del gas metano.

A seguito del piano strategico elaborato nel 2005, nel corso dell'esercizio 2009 sono diventati Soci di Uni.co.g.e. S.r.l. due partner privati, il primo "industriale" Sinergas S.p.A. e il secondo "strategico" Veneto Banca S.p.A., mediante l'aumento del capitale sociale e il pagamento di un sovrapprezzo quote per un totale di Euro 620.832 corrispondente ad una valutazione stimata della Società pari a Euro 5.490.832. Pertanto ad oggi la compagine societaria di Uni.co.g.e. S.r.l. risulta così composta:

SOCIO	PERCENTUALE DI POSSESSO
Comune di San Bonifacio	23,10 %
Comune di Lonigo	18,86 %
Comune di Soave	18,10 %
Comune di Colognola ai Colli	12,07 %
Comune di Cologna Veneta	10,74 %
Sinergas S.p.A.	9,75 %
Comune di Zimella	4,93 %

Veneto Banca S.p.A. 2,44 %

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Sig. Roberto Chiamenti, Presidente;
- Sig. Maurizio Dalla Grana, Vice Presidente;
- Sig.ra Tiziana Bertazzi, Amministratore.

Il Collegio Sindacale è composto da:

- Dr. Alberto Bellieni, Presidente;
- Dr. Francesco Cacciavillan, Sindaco effettivo;
- Dr. Lauro Coronati, Sindaco effettivo.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

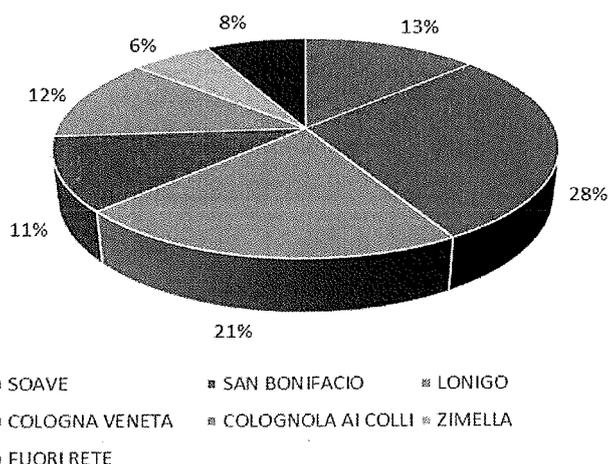
Fin dalla costituzione della Società le attività amministrative e gestionali sono state esternalizzate attraverso la sottoscrizione di tre contratti fondamentali:

- per la consulenza, l'assistenza, la collaborazione e la gestione della fatturazione e del rapporto con la clientela;
- per la direzione tecnico-commerciale;
- per la consulenza e l'assistenza dell'attività amministrativa.

Anche nell'esercizio 2017 Uni.co.g.e. S.r.l., per lo svolgimento della propria attività, si è avvalsa di società di servizio e professionisti esperti del settore. Tuttavia, nel corso degli ultimi esercizi, considerata l'intensificazione della concorrenza nel mercato dell'energia (che può essere contrastata solo attraverso un contatto diretto con il cliente), la Società ha previsto un assetto organizzativo interno per l'attività commerciale. L'organigramma deliberato nel corso dell'esercizio 2012 e consolidato nel corso dell'esercizio 2013 prevede infatti una serie di collaborazioni formalizzate con contratti di dipendenza e con incarichi di procacciamento d'affari. Lo stesso organigramma prevede che tutte queste figure siano a loro volta coordinate e gestite da un coordinatore agenti e un responsabile commerciale.

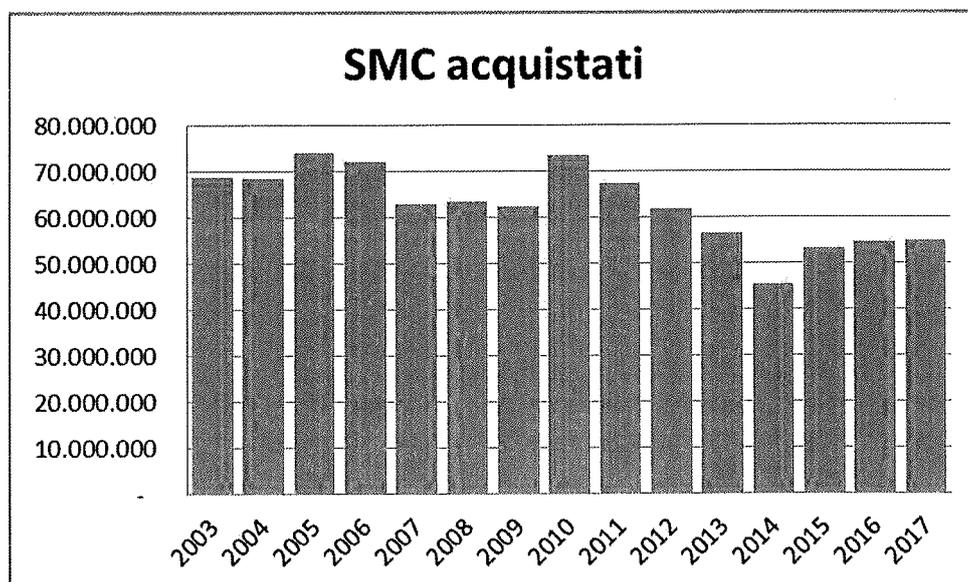
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

- Sede legale: San Bonifacio (VR) – Piazza Costituzione n. 4
- Sede amministrativa: San Bonifacio (VR) – via L. Pirandello n. 9/N
- Ufficio: San Bonifacio (VR) – via Libertà n. 3



Nell'esercizio 2017 la Società ha venduto circa 54.000.000 Smc di gas naturale, mantenendosi in linea con i risultati dell'anno precedente, sia in termini di margini che di volumi.

Gli acquisti di gas, in termini di volumi, sono rappresentati nel grafico sottostante.



Si precisa che anche nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha proseguito con una politica più selettiva nei confronti dei clienti business in funzione del rischio del credito.

ENERGIA ELETTRICA

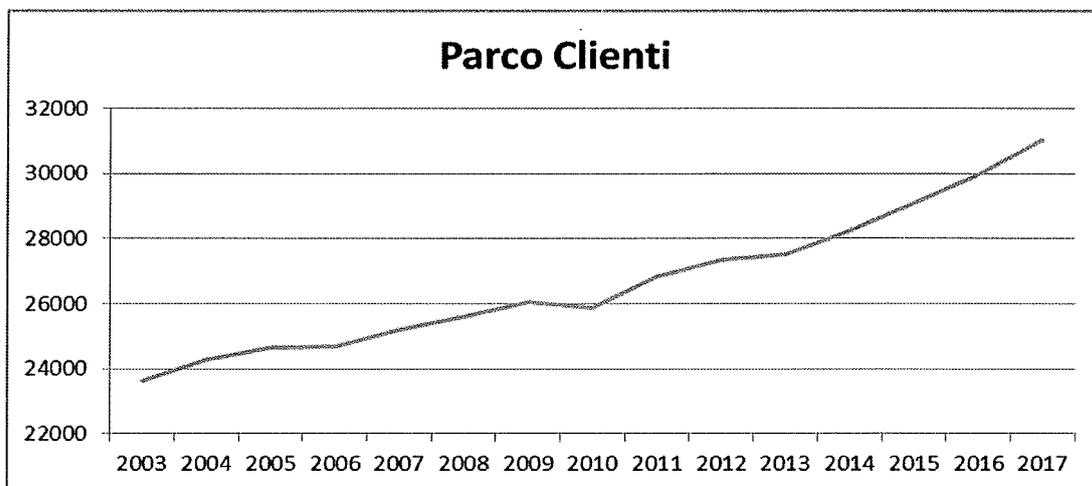
La Società ha attivato la vendita di energia elettrica a partire dal 2007 conseguendo risultati apprezzabili. L'ampliamento dell'attività commerciale ha iniziato a presentare interessanti

sviluppi, confermati dai risultati ottenuti nel corso degli anni, meglio dettagliati nella tabella che segue:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi (MWh)	4.941	7.360	14.765	19.819	21.570	22.877	27.776	31.496	35.322
Clienti	256	388	1.806	2.355	2.813	3.534	4.087	4.814	5.712

Alla data della presente relazione Uni.co.g.e. S.r.l. conta circa 5.800 punti di prelievo contrattualizzati e prevede per fine anno il raggiungimento di risultati più rilevanti.

Guardando nel complesso le due attività di vendita della società il parco clienti ammonta a circa 31.000 clienti il cui andamento nel corso degli anni è rappresentato come segue:



ALTRE ATTIVITA'

- **IL SOLE DI UNI.CO.G.E.**
 - **Produzione energia elettrica da impianti fotovoltaici**

In merito all'attività di produzione energia da impianti fotovoltaici, la società ha riscontrato una produzione complessiva di 1.013.694 kWh che ha generato corrispettivi per l'energia elettrica prodotta ed immessa in rete pari ad Euro 51.427 e contributi da parte del GSE S.p.A per un valore di Euro 407.775.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Al fine di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale si ritiene utile proporre una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il modello della produzione effettuata (CE) e secondo la metodologia finanziaria (SP), finalizzata alla determinazione degli indici e dei margini di bilancio.

Descrizione	2017	%	2016	%	Variazione*	%
RICAVI						
vendite	€ 20.523.419	71,40%	€ 21.494.364	71,57%	-€ 970.945	-4,52%
distribuzione	€ 7.902.223	27,49%	€ 8.204.563	27,32%	-€ 302.340	-3,69%
servizi diversi a clienti	€ 283.073	0,98%	€ 287.009	0,96%	-€ 3.936	-1,37%
altri ricavi	€ 36.051	0,13%	€ 46.013	0,15%	-€ 9.963	-21,65%
TOTALE	€ 28.744.765	100,00%	€ 30.031.949	100,00%	-€ 1.287.184	-4,29%
COSTI						
acquisti	€ 15.381.540	53,51%	€ 16.059.025	53,47%	-€ 677.485	-4,22%
distribuzione	€ 7.902.223	27,49%	€ 8.204.563	27,32%	-€ 302.340	-3,69%
servizi diversi a clienti	€ 293.328	1,02%	€ 279.582	0,93%	€ 13.746	4,92%
CCSE	€ 79.766	0,28%	€ 312.721	1,04%	-€ 232.956	-74,49%
TOTALE	€ 23.656.857	82,30%	€ 24.855.891	82,76%	-€ 1.199.034	-4,82%
1° MARGINE VENDITA	€ 5.087.908	17,70%	€ 5.176.058	17,24%	-€ 88.149	-1,70%
COSTI PER SERVIZI						
serv.informatici e sportelli	€ 632.961	2,11%	€ 589.971	1,90%	€ 42.990	7,29%
serv.tecnici e commerciale	€ 630.901	2,10%	€ 653.017	2,10%	-€ 22.116	-3,39%
serv.amministrativo	€ 298.828	1,00%	€ 305.000	0,98%	-€ 6.172	-2,02%
spese generali	€ 518.745	1,73%	€ 423.690	1,36%	€ 95.054	22,43%
godimento beni di terzi	€ 91.199	0,30%	€ 90.764	0,29%	€ 434	0,48%
TOTALE	€ 2.172.633	7,23%	€ 2.062.442	6,64%	€ 110.191	5,34%
EBITDA	€ 2.915.275	9,71%	€ 3.113.616	10,02%	-€ 198.341	-6,37%
ammortamenti	€ 219.352	0,73%	€ 223.131	0,72%	-€ 3.778	-1,69%
svalutazioni e accantonam.	€ 870.960	2,90%	€ 655.600	2,11%	€ 215.360	32,85%
EBIT	€ 1.824.963	6,08%	€ 2.234.885	7,19%	-€ 409.922	-18,34%
Finanziari	-€ 100.065	-0,33%	-€ 109.455	-0,35%	€ 9.390	-8,58%
Risultato ante imposte	€ 1.724.898	5,74%	€ 2.125.430	6,84%	-€ 400.532	-18,84%
Imposte	€ 617.698	2,06%	€ 739.238	2,38%	-€ 121.540	-16,44%
Risultato di esercizio	€ 1.107.200	3,69%	€ 1.386.192	4,46%	-€ 278.992	-20,13%

*variazione sui valori dell'esercizio 2016

Descrizione	2017	%	2016	%
ATTIVITA'				
liquidità immediate	415.818	2,40%	504.138	3,02%
liquidità differite	14.028.740	81,11%	13.094.155	78,45%
ratei/risconti	66.910	0,39%	91.029	0,55%
Attivo corrente	14.511.468	83,90%	13.689.322	82,02%
immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	-	0,00%
immobilizzazioni materiali	2.783.674	16,10%	3.001.454	17,98%
Attivo immobilizzato	2.783.674	16,10%	3.001.454	17,98%
TOTALE ATTIVITA'	17.295.142	100%	16.690.776	100%
PASSIVITA'				
passività correnti	9.932.914	57,43%	9.919.379	59,43%
ratei/risconti	-	0,00%	-	0,00%
passività consolidate	2.355.651	13,62%	2.570.363	15,40%
Totale capitale di terzi	12.288.565	71,05%	12.489.741	74,83%
capitale sociale	34.168	0,20%	34.168	0,20%
riserve	3.865.209	22,35%	2.780.675	16,66%
utile di esercizio	1.107.200	6,40%	1.386.192	8,31%
Totale capitale proprio	5.006.577	28,95%	4.201.035	25,17%
TOTALE PASSIVITA'	17.295.142	100%	16.690.776	100%

	2017	2016	Variazione
MARGINI DI BILANCIO			
MARGINE DI STRUTTURA CAPITALE PROPRIO-ATTIVO IMMOBILIZZATO	€ 2.222.903	€ 1.199.581	€ 1.023.322
MARGINE DI TESORERIA LIQUIDITA' IMMEDIATE E DIFFERITE - PASSIVITA' CORRENTI	€ 4.511.644	€ 3.678.914	€ 832.730
MARGINE DI DISPONIBILITA' ATTIVO CORRENTE-PASSIVO CORRENTE	€ 4.578.554	€ 3.769.943	€ 808.611
INDICI DI NATURA ECONOMICA			
ROE indice di redditività del Capitale Proprio UTILE/CAPITALE PROPRIO	22,11%	33,00%	-10,88%
ROI indice di redditività del Capitale Investito EBIT/TOTALE ATTIVITA'	10,55%	13,39%	-2,84%

ROS indice di redditività delle vendite EBIT/TOTALE RICAVI	6,35%	7,44%	-1,09%
INDICI DI NATURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
Indice di indebitamento CAPITALE DI TERZI/CAPITALE PROPRIO	2,45	2,97	- 0,52
INDICI DELLA SITUAZIONE DELLA LIQUIDITA'			
Indice di liquidità corrente ATTIVITA' CORRENTI/PASSIVITA' CORRENTI	1,46	1,38	0,08

MARGINI DI BILANCIO

Il Margine di Struttura positivo dimostra che la Società riesce a finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni nette, si riscontra un miglioramento rispetto al saldo dell'anno precedente.

Il Margine di Tesoreria e quello di Disponibilità risultano di segno positivo. Pertanto i debiti correnti possono essere pagati da liquidità rappresentate da risorse monetarie e da crediti a breve termine.

INDICI DI NATURA ECONOMICA

Gli indici di natura economica (ROE, ROI e ROS) evidenziano un risultato positivo anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto ad una positività sia del risultato operativo che del risultato di esercizio, frutto di una buona marginalità generata principalmente dall'attività di vendita gas.

INDICI DI NATURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA

L'indice di indebitamento evidenzia una maggiore stabilità rispetto all'anno precedente grazie al risultato di esercizio conseguito nel 2017 e alla diminuzione dell'esposizione debitoria verso banche.

INDICI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'

Infine, l'indice di liquidità corrente è pressoché in linea con l'anno precedente ed indica la capacità della società di far fronte ai debiti a breve termine con l'attivo corrente.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società è giunta a regime con il progetto "Il sole di Unicoge" frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, in merito a fonti energetiche alternative e risparmio energetico, svolta negli anni 2008, 2009 e 2010.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Le attività della Società nell'esercizio 2017, come negli anni precedenti, sono per la gran parte affidate in outsourcing; tuttavia, come sopra menzionato, negli ultimi anni la Società ha avviato e consolidato un progetto di organizzazione aziendale per l'ampliamento dell'attività commerciale che prevede diverse contrattualizzazioni con collaboratori e dipendenti.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO PREZZO

Il mercato delle materie prime è soggetto a continue speculazioni che comportano una variabilità dei prezzi. Per fronteggiare tale rischio la Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento dei prezzi dei mercati di approvvigionamento al fine di definire eventuali acquisti a prezzi favorevoli mediante la sottoscrizione di contratti quadro di fornitura su base annuale/anno termico.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. In tale ottica il rischio di liquidità risulta monitorato soprattutto in relazione alle strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie.

RISCHIO DEL TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è collegata all'esposizione netta di conto corrente ed alle operazioni di finanziamento il cui costo è basato sui tassi di interesse variabili. L'esposizione bancaria a breve della Società è basata su tassi di interesse variabili di cui non si prospetta un apprezzabile incremento nel breve periodo. Il rischio inerente all'esposizione bancaria a medio-lungo termine, relativa al mutuo chirografario a tasso variabile di Euro 3.500.000 per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, sottoscritto a metà dell'esercizio 2012 della durata di 15 anni, è coperto parzialmente con un contratto di Opzione denominato "Tasso Massimo (CAP)".

RISCHIO CREDITO

La Società è esposta a rischi di incasso dei crediti commerciali. Sono state implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali mancati o ritardati pagamenti da parte della clientela nonché alla gestione più attenta del credito stesso attraverso il monitoraggio continuo del rischio di esigibilità nonché all'analisi puntuale degli scaduti e delle conseguenti azioni da intraprendere.

Infatti, la Società ha rilevato un accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 370.064, inferiore rispetto a quanto accantonato nell'esercizio precedente in relazione alla diminuzione dei crediti scaduti rispetto al 2016.

Nell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ormai inesigibili crediti verso clienti per un valore di euro 187.144, coerentemente con la stima del rischio di insolvenza di tali crediti quantificata nei bilanci degli anni precedenti.

RISCHIO PER LITI GIUDIZIARIE

Sono presenti rischi per le seguenti liti:

- causa introdotta da Unicoge s.r.l. per impugnare la sanzione comminata dal Gestore dei Servizi Elettrici con provvedimento del 23.12.2016 consistente nella decadenza dalla tariffa incentivante per l'impianto n. 223749 ed allo stato attuale ancora pendente innanzi al T.a.r. del Lazio;
- causa in cui Unicoge s.r.l. è stata convenuta per il pagamento di un credito non dichiarato in una procedura di pignoramento presso terzi, in cui è stata svolta una chiamata in garanzia del fornitore dei servizi amministrativi;"

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 2428 N. 1)

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLATE E CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428 N. 2)

Non esistono rapporti rientranti in questo punto.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE (ART. 2428 NN. 3 E 4)

Non esistono elementi rientranti in questo punto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART. 2428 N. 5)

Si è verificato un fatto rilevante riguardante il personale in servizio, il dipendente sig. Alessio Coltro, poco dopo la chiusura dell'esercizio, il 1/02/2018, comunicava le proprie dimissioni per motivi personali. Tale evento non era prevedibile dal momento che il predetto era stato

appena rivestito del ruolo di Direttore nell'organigramma aziendale approvato con la delibera datata 18/12/2017.

Il C.d.A. ha affidato senza indugio in outsourcing l'approvvigionamento del gas e la formazione dell'unico dipendente rimasto in azienda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2428 N. 6)

L'andamento della gestione dei primi mesi dell'esercizio 2018 registra risultati positivi pertanto si prevede un andamento della gestione 2018 positivo.

INDICAZIONI RIGUARDO AGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 N. 6-BIS)

In riferimento agli strumenti finanziari di cui dare informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 3 n. 6-bis si rende noto che la Società, al fine di contenere il rischio del tasso d'interesse relativo al finanziamento connesso all'investimento degli impianti fotovoltaici, ha sottoscritto un contratto di Opzione denominato "Tasso Massimo (CAP)".

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rende noto che anche nel corso del 2017 sono state poste in essere misure volte a garantire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In considerazione del risultato ottenuto a conclusione dell'esercizio 2017, pari ad Euro 1.107.200, il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire euro 300.000,00 ai Soci e destinare la restante parte di euro 807.200,00 a riserva straordinaria.

San Bonifacio, 18.05.2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Chiamenti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società Uni.Co.Ge. S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. .

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e da alcuni collaboratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

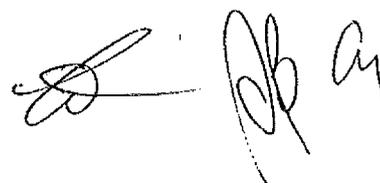
Nel corso dell'esercizio, a seguito delle dimissioni della maggioranza degli amministratori avvenuta in data 20 ottobre 2017, è venuto a decadere l'intero Consiglio di Amministrazione. In seguito a ciò il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386 CC, in data 24/10/2017 con prot. 985/1/2017 ha tempestivamente convocato l'Assemblea dei soci con il seguente o.d.g.: Consiglio di Amministrazione: determinazione del n. dei componenti e loro nomina, a seguito di decadenza.

La prima riunione dell'assemblea, convocata in data 4/11/2017 è risultata deserta. La seconda riunione dell'Assemblea, convocata per il giorno 14/11/2017, ha nominato il Consiglio di Amministrazione nella sua attuale composizione.

Nel frattempo il Collegio Sindacale ha adempiuto agli atti di ordinaria amministrazione e su questi ha poi dettagliatamente relazionato all'assemblea dei soci, evidenziando altresì le criticità riscontrate.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo formuliamo le seguenti osservazioni:

- come rappresentato anche nella Relazione sulla Gestione, il sistema organizzativo ha subito sostanziali modifiche nell'esercizio 2017 e nel corso dei primi mesi del 2018;



- il Collegio sottolinea la necessità che tutte le decisioni da assumere al riguardo, siano finalizzate al raggiungimento della massima efficienza gestionale ed alla valorizzazione delle strutture aziendali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo riscontriamo che gli uffici amministrativi e commerciali della società necessitano di una stabile definizione di struttura anche alla luce delle prospettive strategiche che i soci vorranno individuare.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge ma è stato redatto un parere autonomo in data 27/09/2017 avente per oggetto la validità dell'assemblea dei soci del 29/05/2017, riportato nell'apposito verbale del Collegio e riportato nel Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella Relazione emessa in data odierna dalla società incaricata BDO Italia Spa senza rilievi né richiami.

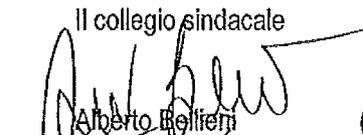
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

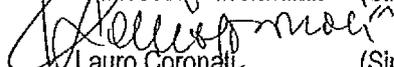
Il Collegio concorda, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota integrativa.

San Bonifacio (Vr), 8 giugno 2018

Il collegio sindacale


Alberto Bellieni (Presidente)


Francesco Cacciavillan (Sindaco effettivo)


Lauro Coronati (Sindaco effettivo)



UNI.CO.G.E. S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
UNI.CO.G.E. S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UNI.CO.G.E. S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dagli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UNI.CO.G.E. S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UNI.CO.G.E. S.r.l. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UNI.CO.G.E. S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UNI.CO.G.E. S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 8 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyandé
Socio